

CARTA

La storia

Il Festival di letteratura ChiassoLetteraria nasce nel 2006 dall'omonima associazione con sede a Chiasso. Ben presto il festival si profila come una delle principali e più seguite manifestazioni in campo letterario non solo del Ticino, ma anche a livello nazionale. A seguirla, un folto pubblico intergenerazionale che supera ormai da alcuni anni le 5'000 unità.

L'organizzazione

Il Festival è organizzato dal comitato di ChiassoLetteraria, associazione senza scopo di lucro che conta oltre 400 soci, in collaborazione e con il sostegno del Comune di Chiasso, del Cantone Ticino e di diversi altri sostenitori pubblici e privati a livello cantonale e nazionale. Nel 2010, vi è stato un ricambio all'interno del comitato. Dall'edizione 2011, il festival è diretto da un comitato ristretto di persone attive in ambito culturale, il quale può avvalersi della consulenza letteraria di diverse personalità del mondo culturale svizzero e italiano e del supporto di numerosi collaboratori e collaboratrici. L'assemblea ordinaria viene convocata una volta all'anno.

Il progetto: la *Mission*

Il Festival non vuole proporsi come una semplice vetrina di autori internazionali, ma bensì come un progetto articolato attorno ad alcuni principi cardinali: a) presentare e promuovere autori di qualità spaziando attraverso generi, stili e forme espressive; b) individuare un filo rosso tematico che funga da spunto agli interventi di scrittori, saggisti, filosofi, giornalisti, musicisti, artisti sia svizzeri che internazionali; c) proporsi negli spazi della "cittadella della cultura" del Comune di Chiasso, ma anche attraverso scenari originali e insoliti: tipografie, gallerie d'arte, librerie, giardini, bar, ecc.; d) coinvolgere e fidelizzare un pubblico eterogeneo: intergenerazionale, transfrontaliero, di lettori appassionati, con un occhio di particolare riguardo al coinvolgimento dei bambini e giovani (4-18 anni), nonché di addetti ai lavori, docenti e studenti.

La date della 17.a edizione

Il Festival, inizialmente tra il **10 e 14 maggio 2023**.

Il tema-titolo

Ogni edizione si contraddistingue per una tematica e, quasi fosse un *romanzo*, un titolo specifico. Propone approfondimenti sulle questioni centrali del presente, con attenzione alla dimensione sociale e alla prospettiva storica. La comunicazione avviene attraverso titoli accattivanti e coinvolgenti. È così che a "L'amore al tempo della collera" (2006) sono succeduti: "Era destino" (2007), "Fiori del male" (2008), "Nostalgia del futuro" (2009), "Stanze" (2010), "Per mare" (2011), "Mai venga il mattino" (2012), "Apolis – pensieri dell'esilio" (2013), "Storia/e" (2014), "Cambio, Change, Wechsel" (2015), "Seconda classe" (2016), "Nel bosco" (2017), "Tabù" (2018), "Il mondo nuovo" (2019), "Crepe" (2020, edizione cancellata), "Pianeta Proibito" (2021), "Porti" (2022)

Il tema della 17.a edizione

Il tema e titolo dell'edizione 2022 verrà definito a settembre 2022, che verrà investigato dal profilo sociale, psicologico, culturale, economico, ecologico, esistenziale e letterario.

Gli autori ospitati

In tredici edizioni, il Festival ha ospitato più di due centinaia di scrittori, saggisti, giornalisti e artisti che rappresentano l'eccellenza nei loro rispettivi campi. Basti ricordare, tra gli altri: KaderAbdolah, Simonetta Agnello Hornby, Antonio Arbasino, Niccolò Ammaniti, Antonia Arslan, Marc Augé, Marco Balzano, Hoda Barakat, Jan Brokken, Alicia Giménez-Bartlett, Tahar Ben Jelloun, In Koli Jean

Bofane, Vinicio Capossela, Jonathan Coe, Erri De Luca, Maria Dueñas, Marcello Fois, Amitav Ghosh, Paolo Giordano, David Grossman, Josephine Hart, Patrick McGrath, Yasmina Khadra, Dany Laferrière, Björn Larsson, Alain Mabanckou, Maurizio Maggiani, Andrei Makine, Mikael Niemi, Arto Paasilinna, Leonardo Padura Fuentes, Gino Paoli, Luiz Ruffato, Robert Schneider, Vittorio Sermoni, Mikhail Shishkin, Fredrik Sjöberg, Wole Soyinka, Jon Kalman Stefansson, Enrico Testa, Abraham B. Yehoshua, Patrizia Valduga, Sebastiano Vassalli, William T. Vollmann, Antoine Volodine, Qiu Xiaolong. Nonché numerosi scrittori svizzeri come Peter Bichsel, Alex Capus, Eveline Hasler, Georg Kreis, Charles Lewinsky, Pedro Lenz, Mariella Mehr, e ticinesi quali Alberto Nessi, Giorgio e Giovanni Orelli, Fabio Pusterla.

Gli autori dell'edizione 2023, un obiettivo ambizioso e duplice: invitare ospiti di qualità (in presenza o in streaming) e avvicinare i giovani alla letteratura

L'obiettivo è di riuscire ad invitare una trentina di scrittori, saggisti, giornalisti e artisti internazionali e di allestire un programma di qualità; nonché di organizzare una serie di incontri speciali, creati appositamente per il festival, tra cui un incontro dedicato alla poesia, un incontro in cui lo scrittore prescelto viene studiato e intervistato da una classe di una scuola ticinese e un incontro con le classi quarte della scuola media di Chiasso. La formula dell'incontro è quella di organizzare interviste, letture, dialoghi tra scrittori, relazioni-conferenza. Il programma verrà definito entro il 1° marzo 2023. Da valutare se le condizioni lo consentiranno, l'incontro con alcuni dei vincitori dei Premi letterari svizzeri, in concomitanza con l'Assemblea dei soci.

I luoghi: dal Centro Culturale Chiasso CCC a spazi insoliti

Una delle specificità del festival è di non aver luogo in uno spazio unico, ma di avere un fulcro costituito dagli spazi che compongono la cittadella della cultura di Chiasso (Spazio Officina, Cinema Teatro, m.a.x. museo) e di ramificarsi in luoghi disparati come tipografie, librerie, ristoranti, gallerie d'arte, magazzini abbandonati, che, anche solo lo spazio di un evento, diventano "luoghi di cultura". La fruizione del festival si declina così tra ascolto, incontro e passeggiata, favorendo il libero pensiero.

Partner e Sponsor

Da alcuni anni il festival ha potuto contare su preziosi sostenitori pubblici e privati: AGE, ALSI, Comune di Chiasso, Ernst-Goehner Stiftung, Fondazione Oertli, Fondazione Jan Michalski, SwissLife, Luminaudio, Mendrisio Tourism, Hupac, Mövenpick, Pro Helvetia, Repubblica e Cantone Ticino, Tipografia Progetto Stampa, Pro Litteris, ArtLink, Literaturhaus, Zürich e P.E.N. Svizzera italiana. Ulteriori contatti verranno avviati con partner culturali nazionali e universitari. La ricerca di sponsor è iniziata a giugno 2020. Nuovo sponsor: Coop Cultura. Collaborazioni vengono siglate anche con l'associazione Biennale dell'immagine, ASSI, Spazio Lampo e Viceversa Letteratura, casa della Letteratura di Lugano.

Comunicazione e Documentazione

Il festival ha un proprio sito: www.chiassoletteraria.ch, nel quale vengono pubblicati il programma, le schede degli autori, i comunicati stampa, i ringraziamenti agli sponsor, i resoconti delle precedenti edizioni e dei video riassuntivi. Il lancio della manifestazione avviene tramite comunicati stampa, affissione di locandine, comunicazione ai soci, distribuzione del giornale del festival, sorta di rivista immaginifica che precede il festival (distribuita in 12'000 copie) e collaborazioni con biblioteche, librerie, quotidiani, riviste culturali. Un canale comunicativo importante avviene anche tramite i social (Face-book, Youtube, Instagram, Twitter), grazie alla pubblicazione di video, blog ecc. Il festival è documentato da un servizio fotografico pubblicato sul sito e da video riassuntivi. Sul sito inoltre sono disponibili i video degli incontri. Per l'edizione 2023 i media partner sono Il Corriere del Ticino e la Radiotelevisione svizzera – Rete Due.

Budget

Il budget del festival varia da edizione a edizione e mediamente ammonta a fr. 150'000.-. L'obiettivo annuale è di poter garantire tale somma, al fine di sviluppare ulteriormente la produzione di eventi appositamente pensati per il Festival, la pubblicazione di opere, la comunicazione del Festival. **Tutto il lavoro del comitato e dei consulenti scientifici viene svolto a titolo gratuito, eccetto un rimborso spese simbolico.**